

Contratti **Nessun avanzamento al tavolo di trattativa, confermata la mobilitazione indetta dai sindacati**
Vigilanza Privata e Servizi Integrati di Sicurezza, oltre 70mila addetti in attesa del rinnovo dal 2015

Nessun avanzamento al tavolo di trattativa tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e le associazioni imprenditoriali di settore Univ, Anivip, Assiv e le imprese cooperative Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Federlavoro e Servizi e Agci Servizi per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della Vigilanza Privata e Servizi Integrati di Sicurezza scaduto nel 2015 e atteso da oltre 70mila addetti del settore. Per la Fisascat Cisl «il contratto deve essere rinnovato, ma con una intesa equilibrata e non punitiva nei confronti dei lavoratori». La categoria stigmatizza «le posizioni negoziali inconcludenti e dilatorie delle associazioni imprenditoriali» in particolare sul superamento del sistema di orari stabiliti dalla contrattazione nazionale e sulla riduzione della durata minima settimanale del part-time. Irricevibili le proposte sulla mancata applicazione delle norme del codice civile in caso di cambio di appalto e sull'abbassamento della maggioranza per il lavoro supplementare come sulla revisione del trattamento economico

della malattia, sull'introduzione del lavoro a chiamata ed intermittente e sull'innalzamento della percentuale di ricorso ai contratti a termine. Nelle scorse settimane il coordinamento nazionale unitario ha deciso lo svolgimento di nuove iniziative di mobilitazione con un pacchetto di due giornate di sciopero articolate a livello regionale e nazionale, con manifestazioni e presidi nei centri e nelle piazze più importanti mentre suoi luoghi di lavoro è stata avviata una massiva campagna di informazione e diffusione della vertenza attraverso assemblee dei lavoratori. «Il mercato dei servizi di vigilanza e sicurezza privata - ha sottolineato il segretario nazionale della categoria Vincenzo Dell'Orefice - ha bisogno del contratto anche come strumento di regolamentazione settoriale imprescindibile». «In questa situazione di stallo contrattuale - ha stigmatizzato il sindacalista - crescono le imprese che fanno dumping e concorrenza sleale che riducono i diritti dei lavoratori facendo emergere la parte peggiore dell'imprenditoria, quella che riesce a mortificare il lavoro e ad affermarsi nelle dinamiche competitive».



Sma Simply, otto ore di sciopero vs chiusure e cessioni

Fumata nera al tavolo tra i sindacati di categoria Filcams Cgil Fisascat Cisl e Uilutec e la direzione della catena francese di supermercati del Gruppo Auchan Sma Simply. La direzione aziendale, che nelle scorse settimane aveva annunciato la chiusura dell'Iper Simply di Teramo dal prossimo 10 ottobre e la disdetta della contrattazione integrativa, ha dichiarato consistenti perdite di fatturato e la riorganizzazione del retail, a cominciare dalla cessione di due punti vendita a Roma (Mezzavia e Anagnina) e dalla cessione e chiusura di altri negozi in tutto il territorio nazionale. Mentre proseguirà lo stato di agitazione dei lavoratori i sindacati hanno proclamato otto ore di sciopero da organizzare a livello locale e hanno deciso lo svolgimento di assemblee in tutti i negozi della rete vendita per sabato 29 settembre. Filcams Fisascat Uilutec hanno anche sollecitato l'attivazione di un tavolo di crisi al ministero dello Sviluppo Economico. Per il segretario nazionale della Fisascat Cisl Mirco Ceotto «è necessario ricondurre la ristrutturazione ad un serio confronto di merito con i sindacati su chiusure e cessioni al fine di individuare una soluzione che consenta di evitare la perdita occupazionale e il mantenimento del perimetro aziendale attraverso nuove politiche commerciali adeguate al formato distributivo».

H&M, siglato il primo accordo integrativo aziendale su organizzazione, conciliazione vita lavoro e welfare

I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutec hanno firmato con il colosso svedese H&M il primo accordo integrativo aziendale applicato agli oltre 5mila lavoratori in forza presso gli oltre 150 punti di vendita a marchio H&M, Cos e & Other Stories presenti sul territorio nazionale in 17 regioni. Il segretario nazionale della Fisascat Cisl Fabrizio Ferrari ha espresso soddisfazione «per una intesa che prevede il rafforzamento delle relazioni sindacali, finalizzate in primo luogo alla tutela occupazionale, e definisce una serie di misure in tema di organizzazione del lavoro, di conciliazio-

ne dei tempi di vita e lavoro e di welfare che rappresenta un primo importante avanzamento rispetto alle condizioni di lavoro dei dipendenti del gruppo». Tra i punti qualificanti dell'accordo: la gestione condivisa a livello decentrato dell'organizzazione del lavoro nell'ambito di linee guida definite a livello nazionale, attraverso programmazione degli orari di lavoro e regolamentazione dei carichi di lavoro; condizioni di miglior favore in ordine a part - time post maternità; congedo per formazione; congedo per il lavoratore padre; aspettativa e anticipo Tfr.

Mercatone Uno e Tre Stelle, sindacati e direzioni societarie siglano l'intesa sull'assegno di ricollocazione

I ministero, sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutec hanno siglato con le direzioni societarie di Mercatone Uno e Tre Stelle le intese sul ricorso all'assegno di ricollocazione destinato al personale attualmente in CIGS che non trasferiranno alle dipendenze di Cosmo SPA e di Sherman Holding Srl. L'assegno di ricollocazione è uno strumento finalizzato ad agevolare la ricollocazione nel mondo del lavoro; l'istituto consiste in un buono da spendere per la formazione

professionale ed è dunque finalizzato a ricevere un servizio di assistenza intensiva alla ricerca di occupazione da parte di un Centro per l'Impiego o di un ente accreditato ai servizi per il lavoro. Il segretario nazionale della Fisascat Vincenzo Dell'Orefice ha espresso soddisfazione per una intesa «che individua nel ricorso all'assegno di ricollocazione e alle politiche attive del lavoro lo strumento per garantire la rioccupabilità di lavoratori professionalizzati».

Maran Credit Solution e R&S, sviluppi positivi nella vertenza dei lavoratori delle società spoletine

Sviluppi positivi nella vertenza dei lavoratori delle società spoletine di recupero crediti. L'incontro al ministero del Lavoro tra i sindacati di categoria e i vertici aziendali ha consentito di giungere ad un accordo con il gruppo svedese Hoist nei tempi dettati dal tribunale di Spoleto nell'ambito della procedura di concordato preventivo aperta dal gruppo Maran nei mesi scorsi. Giovedì 5 ottobre si formalizzerà al dischetto l'intesa sulla chiusura della procedura di licenziamento con il criterio della non opposizione al licenziamento e un incentivo all'esodo volontario fino a 7 mensilità, compreso di preavviso erogato dalla Nuova Maran che si impegna alla riassunzione di 175 lavoratori sui 245 coinvolti. La newco, che si è resa disponibile ad erogare l'anticipo della retribuzione del mese di ottobre e dei ratei di tredicesima al giorno 15 del mese, ha comunicato a recuperare 4

posizioni lavorative entro giugno 2019 e 5 sostituzioni maternità dal 1° gennaio 2019 dal bacino dei 67 lavoratori esclusi dal passaggio ai quali verrà comunque riconosciuto per 30 mesi il diritto di prelazione nella riassunzione. L'intesa, il cui perfezionamento consentirà di formalizzare anche l'accordo di subaffitto della sede di Catanzaro con 72 dipendenti, contempla la costituzione di una commissione paritetica che trimestralmente valuterà la possibilità di incrementare l'occupazione ed effettuerà una verifica e il monitoraggio sul salario variabile e il taglio delle retribuzioni del 15%, operazione che ha consentito di recuperare 10 posizioni lavorative rispetto ai numeri della procedura di licenziamento trasmessa a luglio. Il salario variabile si sottoscriverà un apposito accordo sperimentale, requisito essenziale il mantenimento del fatturato previsto da Hoist nel progetto di insediamento nazionale.

Amazon Italia, Fisascat Cisl Parma Piacenza e Felsa Cisl sollecitano la regolarizzazione dei somministrati

Ia Fisascat Cisl Parma Piacenza e la Felsa Cisl, preso atto delle dichiarazioni del Ministero del Lavoro, hanno sollecitato la direzione aziendale di Amazon Italia Logistica a procedere alla regolarizzazione dei 1951 somministrati utilizzati nel sito di Castel San Giovanni oltre i limiti quantitativi previsti dal contratto nazionale di lavoro. Il colosso dell'e-commerce ha inoltre tempo fino al 2 ottobre per pagare la multa di 300mila euro comminata dall'Agcom per aver esercitato l'attività di operatore postale senza essere in realtà iscritta all'apposito registro del

ministero dello Sviluppo Economico. Intanto i lavoratori del sito piacentino fanno i conti con gli effetti del Decreto Dignità. I sindacati denunciano che Amazon, in vista del Black Friday e del picco di Natale, sta facendo forti pressioni sui dipendenti diretti affinché accettino il turno di notte «firmando un contratto di volontarietà della durata di tre mesi» ha stigmatizzato la segreteria generale della Fisascat Cisl Parma Piacenza Francesca Benedetti, non potendo ricorrere al lavoro in somministrazione. L'assemblea dei lavoratori stabilirà eventuali iniziative di mobilitazione.

Fisascat Puglia, al via il I modulo del Corso Lungo Di Formazione destinato a 50 Rsa, Rsu ed Rls

Ai via a Bari, presso la sede della Cisl Puglia, il corso lungo di Formazione promosso dalla categoria regionale e destinato a circa 50 tra Rsa Rsu Rls. Sono previste otto giornate seminariali, fino al 18 gennaio 2019. L'approfondimento sul ruolo delle rappresentanze sindacali e sulla lettura della busta paga, e dell'estratto contributivo oltre all'informativa sul nuovo ordinamento pensionistico, sul diritto del lavoro e sulle normative vigenti in materia di demansionamento e jobs act, ma anche sul welfare contrattuale, sull'assistenza sanitaria integrativa e sulla previdenza complementare. Tra i temi oggetto formazione la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e gli approfondimenti sui contratti nazionali nel terziario, turismo e

servizi. «Acquisire competenze mette nelle condizioni di aiutare i lavoratori che si rivolgono al sindacato» ha sottolineato il Segretario generale della Cisl Puglia Daniela Fumarola, nel saluto ai corsisti. «Sarà un percorso entusiasmante - ha aggiunto il segretario generale della Fisascat Cisl regionale, Antonio Arcadio, - che metterà in risalto la passione e la voglia di aiutare i lavoratori nelle loro richieste». Il I modulo, introdotto dal segretario generale della Fisascat Cisl Pierangelo Raineri e coordinato dalla responsabile formazione della Fisascat Puglia Valentina Donno, ha registrato la partecipazione di esponenti dei fondi di assistenza sanitaria integrativa Est ed Asim e del fondo di previdenza complementare Fante.

Unicoop Tirreno, prosegue la mobilitazione

Prosegue la mobilitazione dei lavoratori della cooperativa di consumatori del sistema Coop Unicoop Tirreno. Il tavolo attivato al ministero dello Sviluppo Economico non ha sciolto i nodi della vertenza che interessa i 5mila dipendenti. Grande partecipazione alla giornata di sciopero e al sit in organizzati da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uilutec che hanno accompagnato l'incontro al Mise. La protesta contro il piano industriale, la cessione di 8 punti vendita del Sud del Lazio a Pomezia, Fregene, Velletri, Aprilia, Genzano, Colferro, Frosinone e il superamento della contrattazione integrativa e del patto occupazionale siglato nel 2017. Hanno preso parte all'incontro, oltre alle delegazioni sindacali, i rappresentanti delle amministrazioni regionali Lazio e Toscana oltre ai rappresentanti degli schieramenti politici di maggioranza e opposizione. I sindacati hanno sollecitato lo stop alla riorganizzazione e hanno ribadito la forte preoccupazione sulla tenuta complessiva di Unicoop Tirreno sia da un punto di vista commerciale sia finanziario e patrimoniale. Vincenzo Dell'Orefice, segretario nazionale Fisascat, ha stigmatizzato «la manifestata volontà dell'impresa di procedere alla cessione e al superamento della contrattazione integrativa e dell'accordo sull'occupazione che avrebbe avuto naturale scadenza al 30 giugno 2020». Il sindacalista ha espresso l'auspicio sull'avvio «di un confronto negoziale franco e aperto riuscirà volto a conciliare la salvaguardia occupazionale ed il rilancio dell'impresa». Il Mise ha espresso la disponibilità a riprendere il tavolo di confronto.

Effat, al Cese la riunione del Comitato di Gestione

Si è svolta a Bruxelles, nella sede del Comitato Sociale Economico Europeo, la riunione del Comitato di Gestione del sindacato europeo dei lavoratori del turismo, catering, ristorazione e agroalimentare Effat. Il dibattito è stato intenso e proficuo in merito alle proposte da presentare al Congresso Europeo di Effat, in programma il 6 ed il 7 novembre 2019 a Zagabria. L'assise sarà preceduta il 5 novembre dalla Conferenza delle Donne EFFAT, nonché da apposite Conferenze per i Paesi dell'Europa Centrale e dell'Europa sud-orientale per i giovani e per il riconoscimento dei diritti LGBTQI. Alla riunione ha preso parte una delegazione Fst Cisl, con il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarni e il funzionario sindacale della categoria Dario Campeotto.

TG LAB

Twitter Facebook YouTube

UnipolSai
ASSICURAZIONI

QuAS

FONDO PROFESSIONI

for.te.
Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario

CADI PROF

QUADRIFOR
ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO

Fon.Te.
FONDO FONDAZIONE COMPARTIMENTAZIONE PER IL PERFEZIONAMENTO DEI QUADRI DEL TERZIARIO COMMERCIALI TURISMO E SERVIZI

EBINTER

più di 1 milione d'iscritti!! **più di 3000 strutture convenzionate in tutta Italia!!** **nuove ed importanti prestazioni sanitarie!!** **odontoiatria, diagnostica, chirurgia e prevenzione!** **aumento dei massimali per il pacchetto maternità!!**

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est
assistenza sanitaria integrativa commercio italiano servizi e settori affini www.fondoest.it

Fondo Est è l'Assistenza Sanitaria Integrativa prevista dal CCNL per i Dipendenti del Commercio, Terziario, Turismo e Servizi... informati la Salute è un Bene Prezioso!!